

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3758 del 08/07/2026
Oggetto	D.LGS. N. 152/2006 E SMI, PARTE II, TITOLO III-BIS - LR N. 21/2004 E SMI - LR N. 13/2015 - DGR N. 1795/2016 ζ SURGITAL SPA CON SEDE LEGALE E INSTALLAZIONE IN COMUNE DI CONSELICE (RA), LOCALITÀ LAVEZZOLA, VIA BASTIA N. 16/1 - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'ATTIVITÀ IPPC DI PRODUZIONE DI PASTA FRESCA E SURGELATA (PUNTO 6.4.B3 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE SECONDA DEL D.LGS 152/2006 E SMI) - AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3940 del 08/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ravenna
Responsabile adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno otto LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. N. 152/2006 E SMI, PARTE II, TITOLO III-BIS - LR N. 21/2004 E SMI - LR N. 13/2015 - DGR N. 1795/2016 – **SURGITAL SPA** CON SEDE LEGALE E INSTALLAZIONE IN COMUNE DI CONSELICE (RA), LOCALITÀ LAVEZZOLA, VIA BASTIA N. 16/1 - **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)** PER L'**ATTIVITÀ IPPC DI PRODUZIONE DI PASTA FRESCA E SURGELATA** (PUNTO 6.4.B3 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE SECONDA DEL D.LGS 152/2006 E SMI) - AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE.

LA RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

PREMESSO che per l'esercizio dell'installazione IPPC in oggetto, Surgital SpA avente sede legale e installazione in Comune di Conselice (RA), località Lavezzola, Via Bastia n. 16/1 (CF/P.IVA 01066170398) risulta titolare, nella persona del proprio gestore, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con determinazione dirigenziale di ARPAE n. DET-AMB-2021-1226 del 15/03/2021 e smi;

VISTA la comunicazione di modifica con istanza di aggiornamento dell'AIA n. DET-AMB-2021-1226 del 15/03/2021 e smi, presentata dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale IPPC-AIA in data 10/04/2026 (ns. PG/2026/65737), riguardante:

- 1) modifiche del layout interno di produzione e in particolare:
 - modifiche impiantistiche alla Sala Macchine 1 (SM1);
 - installazione di un nuovo impianto di condizionamento a servizio della nuova configurazione impiantistica della SM1, consistente in tre unità evaporanti all'interno e nelle abbinata unità condensanti all'esterno;
 - modifiche impiantistiche alla Sala Macchine 7 (SM7);
 - modifiche impiantistiche alla Sala Macchine 4 (SM4);
 - modifiche impiantistiche alla Cucina 3/6;senza comportare variazioni alla capacità massima produttiva dell'installazione già autorizzata (104,17 tonnellate di prodotti finiti al giorno, per complessive 25.000 t/anno);
- 2) efficientamento dell'impianto di depurazione aziendale e modifica dello schema di flusso del sistema fognario interno che vi convoglia le acque reflue e in particolare:
 - realizzazione di una nuova condotta a gravità e conseguente eliminazione delle due stazioni di pompaggio denominate *vasca di rilancio B* e *vasche di rilancio V1, V2, V3, V3'*;
 - realizzazione di un nuovo pozzetto di sollevamento in testa al depuratore attrezzato per il rilancio dei reflui al rostaccio RT1 per la sgrigliatura grossolana;
 - conversione della *vasca V3''*, esistente, per usarla come equalizzazione/omogeneizzazione;
 - conversione della *vasca V4*, esistente, per usarla come ossidazione;
 - manutenzione delle vasche di prima ossidazione biologica V6 e V7;
 - efficientamento della *vasca V8*, con sostituzione delle membrane piane con membrane cave;
 - conversione della *vasca V9*, per utilizzarla come solo ossidazione biologica, eliminando le membrane piane ed attrezzandola con piattelli di diffusione aria di fondo;
- 3) modifiche dell'operatività delle turbine e delle caldaie alimentate a gas metano e in particolare:

- dismissione di una turbina a metano obsoleta (afferente al punto di emissione in atmosfera E48), precedentemente usata per produzione di vapore ed energia elettrica;
 - modifica dell'operatività delle tre caldaie di emergenza afferenti ai punti di emissione in atmosfera E12, E13, E14, per convertirle alla produzione di vapore in continuo;
- 4) aggiornamento del piano di monitoraggio dell'installazione inserito in AIA, con eliminazione del monitoraggio odorigeno annuale sul punto di emissione in atmosfera E47;
 - 5) modifica del layout dei depositi temporanei di rifiuti;

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante “Norme in materia ambientale”, in particolare il Titolo III-bis della Parte II in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

RICHIAMATE altresì:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e smi* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. Alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AIA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad ARPAE, fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, in sostituzione della precedente DGR n. 2170/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 31 del 19 gennaio 2026* avente ad oggetto: “Approvazione della Deliberazione n. 151/2025 di ARPAE relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia”;
- la *Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024* con cui sono stati istituiti gli incarichi di funzione in ARPAE per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est (ora Area Autorizzazioni ambientali e Energia Est);

PRESO ATTO che gli interventi di modifica di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3), rientranti nell'ambito della Valutazione Ambientale Preliminare di cui all'art. 6, comma 9-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, non necessitavano di essere preventivamente sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) in ragione di presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi, come comunicato dalla competente Regione Emilia-Romagna – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni con prot. regionale n. 17/12/2025.1257440.U (assunto agli atti da ARPAE con ns. PG/2025/224612 del 17/12/2025);

VALUTATO che gli interventi di modifica di cui ai precedenti punti 4) e 5) non necessitavano di essere sottoposti ad alcuna procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e smi e della LR n. 4/2018, in quanto non incidenti su caratteristiche, funzionamento e potenzialità dell'installazione;

RILEVATO che, anche sulla base di quanto manifestato in data 11/05/2026 dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna (ns. PG/2026/85487), la documentazione tecnica allegata alla comunicazione di modifica in oggetto risultava mancante di talune informazioni ritenute necessarie per concludere l'istruttoria per l'aggiornamento dell'AIA n. DET-AMB-2021-1226 del 15/03/2021 e smi, per cui veniva avanzata richiesta di integrazioni ai fini istruttori in data 12/05/2026 (ns. PG/2026/86327) con sospensione dei termini del procedimento;

VISTA la documentazione integrativa presentata dal gestore, per via telematica tramite Portale IPPC-AIA, in data 12/06/2026 (ns. PG/2026/107771), ai fini del riavvio del procedimento;

ACQUISITO in data 30/06/2026 (ns. PG/2026/119078) il parere sulla modifica al Piano di Monitoraggio dell'installazione inserito in AIA espresso dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, comprensivo di relazione tecnica istruttoria per le matrici emissioni in atmosfera, emissioni odorigene, rumore e scarichi idrici, a riscontro della richiesta ns. PG/2026/108036 del 15/06/2026;

CONSIDERATO che:

- in merito all'operatività dei sistemi di combustione per la produzione di energia elettrica e vapore:
 - con la comunicazione di modifica del 10/04/2026 il gestore chiedeva:
 - la dismissione di 1 delle 3 turbine a metano afferenti al punto di emissione in atmosfera **E48**, utilizzate per la produzione combinata di energia elettrica e vapore, comunicando altresì che successivamente intenderà utilizzare e portare a fine vita anche le altre due turbine rimanenti, per via della loro vetustà;
 - la modifica dell'operatività delle tre caldaie di emergenza alimentate a gas metano e afferenti ai punti di emissione in atmosfera **E12**, **E13** ed **E14**, per convertirle alla produzione di vapore in continuo;
 - con note assunte con ns. PG/2026/73156 del 22/04/2026 e ns. PG/2026/98427 del 28/05/2026 il gestore ha comunicato, ai sensi del paragrafo D2.3 dell'Allegato all'AIA vigente, un'avaria impiantistica verificatasi in data 20/04/2026, che ha comportato il fermo di 2 delle 3 turbine di cui sopra e l'intenzione di non sostituirle per motivazioni di tempistiche e di economicità non compatibili con la continuità delle attività produttive;
 - la singola turbina a gas metano afferente il punto di emissione in atmosfera E48 che rimane in funzione risulta avere una potenza termica nominale inferiore ad 1 MWt; si configura pertanto come impianto in deroga di cui all'art. 272, comma 1) del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, in quanto ricadente nella categoria di cui alla lettera dd) dell'elenco di cui alla Parte I dell'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, soggetto ai pertinenti valori limite di emissione stabiliti nell'Allegato 1, Parte III, punto 1.3 alla Parte V del D.Lgs. n. 152/2006 e smi.
In assenza di specifica istanza di modifica del gestore, per il punto di emissione in atmosfera E48 si ritiene congruo mantenere i limiti più restrittivi già fissati in AIA;

- secondo il parere del Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna sopra richiamato (ns. PG/2026/119078 del 30/06/2026), l'assetto ad oggi funzionante (una sola turbina operativa, a fronte delle tre caldaie che operano in continuo) risulta rispettoso dell'invarianza del flusso di massa;
 - secondo le norme di aggregazione di cui all'art. 273-bis, comma 8) del D.Lgs. n. 152/2006 e smi e le definizioni di cui all'art. 268, comma 1), lettera gg-bis) dello stesso D.Lgs. n. 152/2006 e smi, ai fini della determinazione della potenza termica nominale in base alla quale stabilire i valori limite di emissione, le tre caldaie a metano afferenti ai punti di emissione in atmosfera E12, E13 ed E14, nella nuova configurazione di funzionamento in continuo, costituiscono un unico nuovo medio impianto di combustione di potenza termica nominale complessivamente pari a 6,279 MWt, per cui l'AIA vigente già fissa valori limite di emissione conformi ai pertinenti limiti previsti nell'Allegato 1, Parte III, punto 1.3 alla Parte V del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
- in merito all'installazione del nuovo impianto di condizionamento a servizio della SM1:
 - le tre unità condensanti da installare all'esterno, sul lato Nord dello stabilimento, costituiscono una nuova sorgente sonora;
 - con la sopra richiamata nota del 30/06/2026 (ns. PG/2026/119078), il Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna esprimeva parere favorevole in merito alla valutazione del clima acustico del 08/04/2026 presentata dal Gestore in allegato alla comunicazione di modifica, ritenendo comunque di inserire in AIA la prescrizione (riportata nel dispositivo del presente atto) relativa all'esecuzione di un collaudo acustico in opera mirato alla verifica delle stime ottenute con modelli predittivi;
 - in merito all'efficientamento dell'impianto di depurazione aziendale e del sistema fognario interno:
 - in allegato alle integrazioni documentali del 12/06/2026, il gestore ha presentato una relazione di progetto descrittiva della nuova configurazione impiantistica, che verrà realizzata per efficientare il processo di depurazione, aumentando il volume complessivo di alcune vasche al fine di ottenere una maggiore omogeneizzazione dei reflui di stabilimento e ottenere una gestione maggiormente fluida dei picchi di produzione dovuti alla contemporaneità delle lavorazioni nei periodi di alta produzione. In tale relazione, il gestore ha dichiarato che i nuovi flussi di acque reflue industriali in ingresso al depuratore sono quantitativamente poco significativi e che pertanto tale afflusso aggiuntivo nello scarico **S2** esistente è da ritenersi non significativo qualitativamente e quantitativamente, non prevedendo infine aumenti della produzione di rifiuti (fanghi di depurazione). Il gestore ha dichiarato inoltre che la nuova potenzialità massima dell'impianto di depurazione, espressa in abitanti equivalenti, corrisponde a massimo 2.150 AE, in relazione al carico idraulico e massimo 15.333 AE e che il carico idrico massimo giornaliero su cui è stato dimensionato l'impianto è pari a 430 m³/giorno;
 - con la sopra richiamata nota del 30/06/2026 (ns. PG/2026/119078), il Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna esprimeva parere favorevole in merito a tali modifiche ed al riposizionamento rispetto alla BATC di settore (Decisione UE 2019/2031), ritenendo comunque di inserire in AIA le prescrizioni (riportate nel dispositivo del presente atto) relative alla modalità di dismissione del tratto di rete fognaria dalla vasca B al depuratore, ed all'installazione di un misuratore di portata sul tubo di scarico S2;

- in merito alla modifica del piano di monitoraggio delle emissioni odorigene per il punto **E47**:
 - in allegato alle integrazioni documentali del 12/06/2026, il gestore ha presentato una relazione di ricognizione che identifica nell'installazione la presenza, oltre al punto di emissione in atmosfera E47, anche di altre 51 sorgenti convogliate e 5 sorgenti areali con impatto odorigeno. Tali sorgenti sono state oggetto di una campagna di caratterizzazione condotta dalla ditta in data 25/05/2026. I risultati descritti nella relazione, secondo quanto previsto dal D.D. MASE 309/2023, riconoscono queste sorgenti come non significative in quanto risultate interessate da flussi emissivi inferiori a 500 OUE/s. Nella relazione viene riportata la presenza delle seguenti misure di mitigazione dell'impatto odorigeno: *“Le vasche risultano prevalentemente coperte, fatte salve piccole aperture tecniche funzionali all'esercizio e alla manutenzione, e dotate di sistemi di captazione e abbattimento mediante adsorbimento con carboni attivi delle emissioni potenzialmente maleodoranti. Il punto di emissione associato è codificato con la sigla E47”*;
 - con la sopra richiamata nota del 30/06/2026 (ns. PG/2026/119078), il Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna esprimeva parere favorevole in merito a tale modifica, ritenendo comunque di inserire in AIA le prescrizioni (riportate nel dispositivo del presente atto) relative alle emissioni odorigene;
- con il sopra richiamato parere del 30/06/2026 (ns. PG/2026/119078), il Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna segnalava inoltre all'Autorità Competente la presenza di alcuni refusi, consistenti in meri errori materiali presenti nel paragrafo D2.5 dell'Allegato all'AIA vigente, che vengono quindi corretti nel dispositivo del presente atto;

VISTI in particolare:

- l'art. 5 *"Definizioni"* e l'art. 29-nonies *"Modifica degli impianti o variazione del gestore"* del D.Lgs n. 152/2006 e smi nonché l'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e smi che rimanda a quanto stabilito dalla normativa nazionale in caso di modifica da parte dei gestori delle installazioni soggette ad AIA;
- la nota circolare della Regione Emilia-Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 (cosiddetta "Quinta Circolare IPPC") contenente indicazioni per la gestione delle AIA, con particolare riguardo all'individuazione delle modifiche sostanziali/non sostanziali ai fini dell'applicazione dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che, dall'esame della documentazione presentata, si concorda nel qualificare le variazioni comunicate dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi come modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'AIA già rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto;

VISTI:

- il *Decreto 6 marzo 2017, n. 58* recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;

- in particolare l'art. 33, comma 3-ter del D.Lgs n. 152/2006 e smi per cui, nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di cui al suddetto Decreto n. 58/2017, restava fermo quanto stabilito dal DM 24 aprile 2008 relativamente agli oneri istruttori di AIA;
- il *Decreto Ministeriale 24 aprile 2008* e in particolare l'art. 2, comma 5) per cui la tariffa dell'istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA già rilasciata veniva determinata in conformità all'Allegato III allo stesso decreto;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008* "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs n. 59/2005" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come successivamente modificata e integrata con DGR n. 155 del 16/02/2009 e DGR n. 812 del 08/06/2009;
- in particolare il punto 4) della DGR n. 155/2009 contenente adeguamenti dell'Allegato III al DM 24 aprile 2008 con revisione della tariffa istruttoria prevista in caso di modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'AIA;

VERIFICATO che, in relazione alla suddetta comunicazione di modifica non sostanziale presentata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, il gestore ha provveduto al pagamento a favore di ARPAE delle dovute spese istruttorie ai fini dell'aggiornamento dell'AIA in conformità alla DGR n. 1913/2008 e smi con versamento effettuato in data 10/04/2026 per un importo pari a € 500,00;

RITENUTO di procedere all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA vigente, per le sole parti interessate;

DATO ATTO altresì che per l'attuazione delle modifiche riguardanti l'operatività delle turbine e delle caldaie alimentate a gas metano, oggetto del presente aggiornamento di AIA, sono fatti salvi gli adempimenti in materia di energia;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento e il Responsabile dell'Incarico di Funzione in riferimento al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Mauro Spadoni, del Servizio Autorizzazioni ambientali ed Energia di Ravenna:

DETERMINA

1. Di accogliere le variazioni all'installazione IPPC in oggetto, comunicate dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, così come sommariamente descritte nelle premesse, che sono da considerare come MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'AIA, per cui si provvede all'aggiornamento, per le parti interessate, della determinazione dirigenziale di ARPAE n. DET-AMB-2021-1226 del 15/03/2021 e smi;
2. Di **approvare** i seguenti elaborati, acquisiti agli atti con la comunicazione di modifica in oggetto:
 1. Allegato 3A - Planimetria emissioni in atmosfera - revisione del 04/06/2026;
 2. Allegato 3B - Planimetria rete fognaria - revisione del 04/06/2026;
 3. Allegato 3C - Planimetria sorgenti di rumore - revisione del 01/06/2020;
 4. Allegato 3D - Planimetria depositi e stoccaggi - revisione del 10/03/2026;

5. Planimetria del layout impiantistico - revisione del 04/06/2026;

3. Di **aggiornare l'AIA** di cui alla determinazione dirigenziale di ARPAE n. DET-AMB-2021-1226 del 15/03/2021 e smi, rilasciata, nella persona del proprio gestore, alla Ditta **Surgital SpA**, avente sede legale e installazione in Comune di Conselice (RA), località Lavezzola, Via Bastia n. 16/1 (CF/P.IVA 01066170398), per l'esercizio dell'**attività IPPC di produzione di pasta fresca e surgelata** (punto 6.4.b3 dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e smi), come di seguito indicato:

3.a) Ai fini dell'aggiornamento dell'assetto impiantistico autorizzato e delle relative condizioni stabilite con l'AIA n. DET-AMB-2021-1226 del 15/03/2021 e smi, sono da considerare le seguenti variazioni impiantistiche:

- modifiche del layout interno di produzione e in particolare:
 - dismissione e demolizione della Linea Divine ravioli (ex L2 SM7), precedentemente situata in Sala Macchine 7 (SM7).
 - spostamento della Linea pasta lunga (ex L1 SM1), precedentemente situata in Sala Macchine 1 (SM1), nella Sala Macchine 7 (SM7) al posto della Linea Divine Ravioli (ex L2 SM7). La nuova denominazione di tale Linea diventa L2 SM7.

Il pastorizzatore della Linea pasta lunga, nella nuova configurazione in Sala Macchine 7 (SM7), convoglia il vapore al punto di emissione convogliata **E88**.

Alla Linea pasta lunga, nella nuova sede in Sala Macchine 7 (SM7), viene aggiunto un surgelatore di nuova installazione, abbinato agli esistenti gruppi frigoriferi ID 535, 536, 544, 545 relativi alla centrale NH₃/CO₂;

- dismissione e demolizione della Linea pasta ripiena (GIGANTI) (ex L2 SM1), precedentemente situata in Sala Macchine 1 (SM1), compresi il pastorizzatore (precedentemente afferente al punto di emissione **E7**), il surgelatore e gli impianti per la generazione del freddo ad esso abbinati;
- spostamento, tale quale, della Linea crepes/crespelle, precedentemente situata nel locale denominato Anticucina n. 2, nella Sala Macchine 1 (SM1) al posto della Linea pasta lunga.

A servizio delle piastre elettriche per la cottura della pastella viene mantenuta la cappa di aspirazione del calore e del vapore di cottura, che viene convogliato nel punto di emissione **E22**.

Alla Linea crepes/crespelle, nella nuova sede in Sala Macchine 1 (SM1), viene collegato il surgelatore esistente (che in precedenza serviva la Linea pasta lunga). Tale surgelatore rimane abbinato ai due impianti per la generazione del freddo ID 541 (ad R448A) e ID 542 (a CO₂);

- installazione di una nuova Linea pankake, all'interno della Sala Macchine 1 (SM1) al posto della Linea pasta ripiena (GIGANTI), composta da:
 - preparazione dei batch di pastella liquida e dosatori;
 - primo e secondo rullo con piastra di cottura: la pastella liquida viene cotta prima da un lato sul primo rullo e successivamente ribaltata per la cottura dell'altro lato sul secondo rullo. A servizio delle piastre di cottura sono installate due cappe di aspirazione per calore e vapor d'acqua che conferiscono al punto di emissione convogliata **E7** già esistente;
 - nastro trasportatore;
 - gruppo di dosaggio per ripieno, nel caso lo preveda la ricetta;

- surgelatore: camera a -20/-40 in cui transita il nastro trasportatore con il prodotto. In questo caso si mantiene il surgelatore precedentemente abbinato alla linea crepes e crespelle e rimangono abbinati a questo surgelatore i due impianti per la generazione del freddo ID 502 (ad R448A) ed ID 503 (a CO₂);
 - potenziamento del sistema di condizionamento dell'ambiente di lavoro della Sala Macchine 1 (SM1) attraverso l'installazione di 3 unità evaporanti all'interno della SM1, funzionanti ad R513A, e delle 3 abbinare unità condensanti all'esterno, che saranno condensate ad aria;
 - sostituzione del dosatore della Linea lasagne 1 esistente (L3 SM4) con uno di nuova generazione;
- efficientamento dell'impianto di depurazione aziendale e modifica dello schema di flusso del sistema fognario interno che vi convoglia le acque reflue e in particolare:
 - conversione della vasca B da vasca di rilancio a semplice vasca di accumulo, attraverso l'eliminazione delle 3 pompe di sollevamento ivi presenti;
 - dismissione senza demolizione delle vasche di rilancio V1, V2, V3, V3' e del tratto di rete fognaria dalla vasca B al depuratore;
 - realizzazione di un nuovo tratto di rete fognaria dalla vasca B, al nuovo pozzetto di sollevamento in testa al depuratore. Tale nuova tubazione avrà un diametro maggiore della precedente (dismessa) e lavorerà a gravità, senza confluire nelle vasche V1, V2, V3, V3' (dismesse);
 - realizzazione di un nuovo pozzetto di sollevamento V0 in testa al depuratore aziendale (che riceve i reflui provenienti per gravità dalla vasca B), attrezzato per il rilancio dei reflui verso il sistema di sgrigliatura grossolana esistente denominato "rostaccio RT1";
 - conversione della vasca di accumulo ed equalizzazione V3" (per ricevere i reflui provenienti dal rostaccio RT1), di volume utile pari a circa 500 m³, attrezzata con 3 mixer per la miscelazione del refluo di stabilimento e con un sistema di dosaggio chemicals per abbattimento del fosforo mediante composti a base di sali metallici (alluminio/ferro) da utilizzare solo in caso di necessità;
 - conversione della vasca V4, di volume utile pari a circa 150 m³, da vasca di equalizzazione a vasca di ossidazione biologica, attrezzandola con nuovi piattelli di diffusione dell'aria;
 - manutenzione delle vasche di ossidazione biologica V6 e V7, sostituendo tutti i piattelli di diffusione dell'ossigeno;
 - conversione della vasca V9 da ossidazione e bio-reattore MBR, a vasca di sola ossidazione biologica, attraverso l'eliminazione dei moduli di membrane piane MBR;
 - efficientamento della vasca V8 di ossidazione e bio-reattore MBR, sostituendo il gruppo MBR di membrane piane con due moduli MBR a fibra cava;
- modifiche dell'operatività delle turbine e delle caldaie alimentate a gas metano e in particolare:
 - dismissione senza demolizione di due delle tre turbine di cogenerazione alimentate a gas metano (aventi potenza nominale pari a 0,2 MW elettrici e 0,66 MW termici ciascuna), per la produzione di vapore ed energia elettrica, afferenti al punto di emissione in atmosfera **E48**;

- conversione delle 3 caldaie alimentate a gas metano afferenti i punti di emissione in atmosfera **E12**, **E13** ed **E14**, da caldaie di emergenza a funzionamento in continuo sequenziale: si avrà quindi una caldaia sempre accesa e, al crescere della richiesta di vapore, si attiveranno in sequenza la seconda ed eventualmente la terza;
 - modifica del layout delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti;
- 3.b) Il paragrafo **D1) Piano d'adeguamento e miglioramento e sua cronologia - condizioni, limiti e prescrizioni da rispettare fino alla data di comunicazione di fine lavori di adeguamento** di cui all'Allegato alla determinazione dirigenziale ARPAE n. DET-AMB-2021-1226 del 15/03/2021 e smi è aggiornato eliminando il punto 5 ed aggiungendo il punto 6):

D1) PIANO D'ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO E SUA CRONOLOGIA - CONDIZIONI, LIMITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE FINO ALLA DATA DI COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI DI ADEGUAMENTO

[...omissis...]

6) *Tutte le turbine afferenti il punto di emissione E48 che verranno dismesse dovranno essere fisicamente scollegate dall'alimentazione del metano.*

- 3.c) Il paragrafo **D2.4.2) Emissioni Convogliate** di cui all'Allegato alla determinazione dirigenziale ARPAE n. DET-AMB-2021-1226 del 15/03/2021 e smi è aggiornato come segue:

D2.4.2 Emissioni Convogliate

[...omissis...]

Limiti emissioni

[...omissis...]

Punto di emissione E12 – Caldaia a metano (potenza termica nominale 2,093 MWt)

Portata massima (Nm ³ /h)	1.700
Temperatura (°C)	200
Altezza (m)	8
Durata massima	24 ore al giorno (365 gg/anno)
Concentrazione massima ammessa di inquinanti (mg/Nm³)	
polveri	5 (*)
NOx	100
SOx	35 (*)
(*) Il valore limite si considera rispettato in caso di utilizzo di gas naturale	

I valori limite di emissione sopra indicati sono riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

Punto di emissione E13 – Caldaia a metano (potenza termica nominale 2,093 MWt)

Portata massima (Nm ³ /h)	1.700
Temperatura (°C)	200
Altezza (m)	8
Durata massima	24 ore al giorno (250 gg/anno)
Concentrazione massima ammessa di inquinanti (mg/Nm³)	
polveri	5 (*)
NOx	100
SOx	35 (*)
(*) Il valore limite si considera rispettato in caso di utilizzo di gas naturale	

I valori limite di emissione sopra indicati sono riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

Punto di emissione E14 – Caldaia a metano (potenza termica nominale 2,093 MWt)

Portata massima (Nm ³ /h)	1.700
Temperatura (°C)	200
Altezza (m)	8
Durata massima	24 ore al giorno (250 gg/anno)
Concentrazione massima ammessa di inquinanti (mg/Nm³)	
polveri	5 (*)
NOx	100
SOx	35 (*)
(*) Il valore limite si considera rispettato in caso di utilizzo di gas naturale	

I valori limite di emissione sopra indicati sono riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

[...omissis...]

Nell'installazione si individuano inoltre le seguenti emissioni in atmosfera convogliate scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico, per cui non vengono indicati limiti specifici:

- E1 – ricambio aria uffici
- E2 – caldaia a metano ad uso civile da 20,6 kWt
- E3 – caldaia a metano ad uso civile da 100 kWt
- E4/E5 – 2 silos semola (SB1/SB2) – sala macchine 1
- E6 – pastorizzazione ravioli – sala macchine 2
- E7 – 2 cappe di aspirazione Linea pancake - sala macchine 1
- E8 – pastorizzazione ravioli - sala macchine 2
- E9 – pastorizzazione pasta corta (con/senza uova) - sala macchine 2
- E10 – recupero condense

- E16 – sala lavaggio verdure
- E17 (A,B,C,D) – ricambi aria - sala macchine 2
- E18 – mensa e laboratorio
- E19/E20/E21 – cottura risotti - sala cucina 2
- E22 – cappa di aspirazione Linea crepes e crespelle - sala macchine 1
- E23/E24/E25 – cottura sughi e salse - sala cucina 2
- E26 – cottura besciamella - sala cucina 2
- E27/E28 – produzione sughi e salse - sala cucina 2
- E29/E30/E31 – cottura pasta - sala macchine 3
- E32 – caldaia ad uso civile spogliatoi da 25,9 kWt
- E33 – caldaia ad uso civile laboratorio e mensa da 33 kWt
- E34 – caldaia ad uso civile spogliatoio donne da 24,8 kWt
- E35/E36/E37/E38 – pastorizzazione/cottura ravioli/pasta lunga - sala macchine 8
- E39/E40 – precottura pasta/riso - sala macchine 9
- E42 – estrazione ossigeno magazzino imballi
- E43 – sfiato scrubber ammoniaci
- E44 – deumidificazione locale spedizioni
- E47 – impianto di depurazione – filtro a carboni attivi e allumina
- E49/E50/E51 – estrattori locali frigoriferi
- E52/E53/E54 – 3 silos sfarinati - sala macchina 8
- E55 – ciclone sala fariniera - sala gnocchi
- E56/E57 – 2 silos sfarinati
- E58 – 5 silos sfarinati e ingredienti in polvere
- E59/E60 – estrattori sala degustazione
- E61 – anticucina 3
- E62 – sala lavaggio verdure
- E63 – cottura besciamella - 2 cuocitori - sala cucina 6 (ex cucina 3)
- E64/E65/E66/E67/E68/E69 – cottura sfoglia - sala prontofoglia
- E70 – mescolatore - cucina 3
- E71 (A,B,C) – 3 cappe degusto
- E72/E73/E74 – sala degustazione
- E75 – caldaia ad uso civile sala degustazione da 29,8 kWt
- E76/E77 – raffreddamento sfoglia - sala prontofoglia
- E78 – sala lavaggio
- E79 – recupero condense
- E80 – pastorizzatore Linea lasagne n. 1 - sala macchine 4
- E81 – cottura ragù - 2 cuocitori - sala cucina 6 (ex cucina 3)
- E82 – aspirazione cuocitori - sala cucina 4
- E83 – cottura ricciole - sala macchine 5
- E84 – pastorizzazione tortellini - sala macchine 14
- E85 – pastorizzazione tortellini - sala macchine 14
- E86/87 – pastorizzazione tortellini - sala macchine 7
- E88 – pastorizzazione pasta lunga - sala macchine 7
- E89 – pastorizzazione/cottura garganelli - sala macchine 7
- E90 – cottura cannelloni - sala macchine 6
- E91 – cottura pasta piatti pronti - sala macchina 6
- E92 – cottura cannelloni - sala macchine 6
- E93 – cottura pasta piatti pronti - sala macchina 6

- E94 – cottura piatti pronti - sala cucina 4
- E95 – cottura sugosi - sala cucina 4
- E96 – cottura besciamella - sala cucina 4
- E97 – brasiere - sala cucina 4
- E98/E99 – brasiere - sala cucina 5
- E100 – scrubber ammoniac
- E101/E102 – pastorizzazione tortellini/ravioli - sala macchina 5
- E104 – ricarica carrelli elevatori
- E105 – produzione ghiaccio secco
- E106 – sfiato degasatore acqua
- E107 – cottura brodo – sala cucina 2
- E108 – cottura ragù - 2 cuocitori - sala cucina 6 (ex cucina 3)
- E111 – pastorizzazione pasta lunga e corta - sala macchine 13
- E112 – pastorizzatore Linea lasagne n. 2 - sala macchine 4

[...omissis...]

Monitoraggio

Sono previsti i seguenti autocontrolli in carico al gestore:

[...omissis...]

Emissione	Reparto/macchina	Parametri	Frequenza	Registrazione
E12	Caldaia a metano in regime ordinario	Polveri/NOx/SOx	Annuale	Rapporti di prova emessi da laboratorio esterno, da tenere a disposizione degli organi di controllo. I dati sono da riportare nel report annuale di AIA come già attualmente richiesto al par. D2.3 ed annotati nel registro.
E13	Caldaia a metano in regime ordinario	Polveri/NOx/SOx	Annuale	
E14	Caldaia a metano in regime ordinario	Polveri/NOx/SOx	Annuale	
[...omissis...]				
E46	Caldaia a metano a supporto del cogeneratore e di emergenza in caso di guasto dello stesso	Polveri/NOx/SOx	Annuale	
E48	Turbina a metano	Polveri/NOx/CO	Annuale	

[...omissis...]

- 3.d) Le **Prescrizioni delle emissioni in atmosfera** sono aggiornate modificando il paragrafo **D2.4.2) Emissioni Convogliate**, di cui all'Allegato alla propria determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-1226 del 15/03/2021 e smi, eliminando il punto 1 e modificando il punto 2 come segue:

D2.4.2 Emissioni Convogliate

[...omissis...]

Prescrizioni

[...omissis...]

2. Il gestore è tenuto a dotarsi di un apposito registro firmato dal responsabile dell'impianto, o sistema gestionale informatizzato, da tenere a disposizione degli organi di controllo competenti, su cui dovranno essere annotati:

- *i periodi di effettivo funzionamento della caldaia afferente il punto di emissione E46. La registrazione del funzionamento deve avvenire per ogni attivazione e riportata sul registro emissioni;*

[...omissis...]

- *le manutenzioni/sostituzioni dei filtri a carboni attivi installati sull'aspirazione posta sull'impianto di depurazione (E47), con frequenza almeno annuale.*

3.e) Il **Piano di Monitoraggio** delle emissioni odorigene è aggiornato modificando il paragrafo **D2.4.4) Emissioni odorigene** dell'Allegato alla determinazione dirigenziale ARPAE n. DET-AMB-2021-1226 del 15/03/2021 e smi, come segue:

D2.4.4 Emissioni odorigene

[...omissis...]

Prescrizioni

1. *Qualora modifiche gestionali o impiantistiche dovessero variare l'impatto odorigeno dello stabilimento, oppure in caso di segnalazioni di disagio olfattivo da parte della cittadinanza attribuibili all'attività della Ditta, sarà necessario predisporre un nuovo piano di monitoraggio ed una nuova valutazione dell'impatto stesso tramite procedura estesa.*
2. *L'emissione odorigena E47 deve sempre essere sottoposta al trattamento con carboni attivi, prevedendone la manutenzione o sostituzione annuale del filtro, finalizzata alla verifica del buon funzionamento del medesimo. La registrazione delle attività di manutenzione/sostituzione deve avvenire su apposito registro/sistema gestionale informatizzato.*

Monitoraggio

Per il monitoraggio delle emissioni odorigene si prevedono attività di carattere puntuale (emissione E47) ed altre più estese verso i recettori potenzialmente interessati:

Emissione	Reparto/ macchina	Parametri/ azioni	Frequenza	Registrazione
E47	Impianto di depurazione	Manutenzione o sostituzione del filtro a carboni attivi, finalizzata alla verifica del buon funzionamento del medesimo	Annuale	Registrazione dell'avvenuta manutenzione/sostituzione – registro previsto al punto 2 delle prescrizioni del paragrafo D2.4.2
Ai confini di stabilimento, in corrispondenza dei recettori potenzialmente interessati		Emissioni odorigene	Annuale nel periodo estivo (tra giugno e settembre)	I dati sono da riportare ed elaborare nel report annuale come richiesto al paragrafo D2.3.

D2.4.5 Emissioni diffuse

[...omissis...]

3.f) Il paragrafo **D2.5) EMISSIONI IN ACQUA (aspetti generali, limiti, prescrizioni, monitoraggio, requisiti di notifica specifici)**, di cui all'Allegato alla propria determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-1226 del 15/03/2021 e smi, viene aggiornato sostituendo la prescrizione n.1 (al fine di correggere un mero errore materiale) ed aggiungendo le prescrizioni n.8 e n.9, come segue:

D2.5) EMISSIONI IN ACQUA (aspetti generali, limiti, prescrizioni, monitoraggio, requisiti di notifica specifici)

[...omissis...]

Limiti e prescrizioni

1. Lo scarico finale in acque superficiali delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelievo (PI2- Scarico S2), in accordo alla BAT 12 - Tabella 1 deve rispettare i seguenti VLE:

[...omissis...]

8. Nella fase di dismissione del tratto di rete fognaria dalla vasca B al depuratore, il gestore dovrà eseguire una pulizia di tale rete fognaria a pressione che verrà dismessa e ciecare le condotte con sistemi di chiusura definitivi, mantenendo in stabilimento le evidenze, possibilmente anche fotografiche, degli interventi eseguiti, a disposizione degli organi di controllo.
9. Al fine di avere contezza del reale flusso avviato a scarico e della conferma dell'impatto trascurabile della modifica all'impianto di depurazione aziendale e allo schema di flusso del sistema fognario interno, dovrà essere installato un misuratore di portata sul tubo di scarico **S2** delle acque reflue industriali in acque superficiali. Il gestore dovrà tenere idonea registrazione (cartacea e/o informatica) della misurazione del contatore con frequenza giornaliera, mantenendola presso lo stabilimento a disposizione degli organi di controllo.

Monitoraggio e controllo

Il monitoraggio in capo a Surgital spa al punto di scarico S2 (pozzetti ufficiali di campionamento), anche nel rispetto di quanto previsto dal documento Decisione di esecuzione (UE) 2019/2031 del 12/11/2019, per ciò che risulta applicabile all'impianto in oggetto, prevede quanto di seguito riportato.

[...omissis...]

- 3.g) Il paragrafo **D2.7) RUMORE (aspetti generali, limiti, prescrizioni, monitoraggio, requisiti di notifica specifici)**, di cui all'Allegato alla propria determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-1226 del 15/03/2021 e smi, viene aggiornato aggiungendo la seguente prescrizione:

D2.7) RUMORE (aspetti generali, limiti, prescrizioni, monitoraggio, requisiti di notifica specifici)

[...omissis...]

Prescrizioni

[...omissis...]

4. Relativamente all'intervento di potenziamento del sistema di condizionamento della SM1 (consistente nell'installazione di 3 unità evaporanti all'interno della sala e di altrettante unità condensanti all'esterno, sul lato Nord dello stabilimento), il gestore dovrà eseguire un collaudo acustico in opera mirato alla verifica delle stime ottenute con modelli predittivi. Il collaudo dovrà verificare il rispetto dei limiti assoluti e differenziali sia per il TR Diurno che per il TR Notturno. **Entro 30 giorni** dall'ultimazione dell'intervento di cui sopra, il gestore dovrà trasmettere copia di tale documentazione di collaudo acustico tramite PEC ad ARPAE di Ravenna.

- 4) Di **stabilire** che il gestore dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- il nuovo assetto di utilizzo ordinario delle tre caldaie afferenti i punti di emissione E12-E13-E14 (precedentemente utilizzate di emergenza) potrà essere effettuato solo alla

dismissione di almeno di una delle tre turbine afferenti il punto di emissione E48 e oggetto di modifica. Al fine di garantire il rispetto delle valutazioni condotte dal gestore in merito all'invarianza dei flussi emissivi, il gestore stesso dovrà dismettere una turbina entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto e darne comunicazione tramite PEC ad ARPAE di Ravenna, specificando di quale turbina si tratta. Successivamente dovrà essere comunicata anche la dismissione della seconda turbina, sempre tramite PEC ad ARPAE di Ravenna, specificando di quale turbina si tratta. L'eventuale dismissione della terza ed ultima turbina dovrà essere oggetto di apposita comunicazione di modifica di AIA.

Alla dismissione della prima delle tre turbine prenderà efficacia il nuovo assetto del Piano di Monitoraggio inserito in AIA. Fino a tale data rimane efficace il Piano di Monitoraggio precedentemente autorizzato in AIA;

- **entro 30 giorni** dal ricevimento del presente atto dovrà essere installato un misuratore di portata sul tubo di scarico S2 delle acque reflue industriali in acque superficiali. L'obbligo di registrazione su apposita documentazione (cartacea e/o informatica) con frequenza giornaliera avrà validità a partire dall'installazione di tale misuratore di portata;

5) Di **stabilire** che:

- ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1) del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, prima di dare attuazione a quanto previsto dal presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA per modifica non sostanziale, il gestore è tenuto a darne comunicazione tramite PEC ad ARPAE di Ravenna;
- il gestore dovrà dare comunicazione tramite PEC ad ARPAE di Ravenna anche al termine della realizzazione degli interventi;

6) Di **confermare** tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA n. DET-AMB-2021-1226 del 15/03/2021 e smi;

7) Di **trasmettere**, ai sensi dell'art. 10, comma 6) della LR n. 21/2004 e smi e della DGR n. 1795/2016, il presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore interessato. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Conselice, all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e agli altri Enti interessati, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza;

8) Di **rendere noto** che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2) e 13) del D.Lgs. n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della LR n. 21/2004 e smi, copia della presente AIA e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), sul sito istituzionale di ARPAE (www.arpae.it) e presso la sede di ARPAE di Ravenna, Via Marconi n. 14;

9) Di **dare atto** che per l'attuazione delle modifiche riguardanti l'operatività delle turbine e delle caldaie alimentate a gas metano, oggetto del presente aggiornamento di AIA, sono fatti salvi gli adempimenti in materia di energia;

10) Di **dare atto** che per la realizzazione delle modifiche impiantistiche comunicate ai fini dell'AIA, sono comunque fatti salvi gli adempimenti previsti dai vigenti regolamenti edilizi;

DICHIARA che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione di ARPAE;

INFORMA che:

- ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs n. 196/2003, il Titolare del trattamento dei dati personali è individuato nel Direttore Generale di ARPAE, mentre il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è individuato nel Responsabile Area Autorizzazioni ambientali e Energia Est, per i dati personali gestiti dall'Area medesima;
- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

PER LA RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
"AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA"

Ing. Francesca Chemeri

LA RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA DI RAVENNA - AREA EST

Dott.ssa Tamara Mordenti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.